

La mobilità

Valle Caudina, passaggi a livello da eliminare

Pochi mesi per cancellare i disagi con i nuovi treni in funzione

Maria Tangredi

Benevento - Napoli: una odissea per chi viaggia su mezzi pubblici, in particolare sui treni della Valle Caudina. Entro fine anno i treni che percorrono quella che in Valle Caudina fu definita la «ferrovia di cartone» resteranno ormai un ricordo. Ad assicurarli è Pasquale Sposito direttore generale dell'Eav che gestisce la tratta Benevento Napoli via Valle Caudina. Treni di nuova generazione presentati circa un anno fa, proprio a Benevento, ma che ancora non possono circolare sulla tratta di ferrovie italiane soprattutto per le norme di sicurezza imposte dall'agenzia nazionale.

Il problema, in realtà, riguarda la mancata chiusura di alcuni passaggi a livello pedonali ad Arpaia, Forchia, Santa Maria a Vico e Cervino (questi ultimi due comuni in provincia di Caserta), che stanno rallentando la messa sui binari dei nuovi treni. Passaggi a livello che «sono inutilizzati» evidenzia Sposito, quindi con «la chiusura i problemi sarebbero risolti».

Insomma, non appena saranno risolti questi intoppi con i comuni interessati, i treni che ancora circolano, dove spesso i passeggeri viaggiano anche costipati su carrozze che da oltre trent'anni non sono mai cambiate, i viaggi non sembreranno ormai, più quelli della speranza o, della fortuna per arrivare nel capo-

luogo campano.

Attualmente, infatti, raggiungere Napoli con un treno, oltre ai ritardi è facile che, anche giunti in qualche stazione si deve proseguire con un autobus di linea. Casi rari ma che ancora accadono come confermato da chi gestisce il trasporto su gomma da Benevento a Napoli. Intanto i treni che circoleranno saranno di ultima generazione. «Si tratterà di treni che - dice il direttore generale - hanno già percorso i cinquemila chilometri sulla nostra tratta, fino alla stazione ferroviaria di Canello, come previsto dalle normative, per cui già collaudati. Ma non possono ancora circolare per i problemi che riguardano esclusivamente la chiusura dei passaggi a livello in quattro comuni».

Treni che saranno anche al «top della tecnologia» assicura Sposito. Ma l'azienda è anche in attesa di un finanziamento regionale che riguarda alcuni progetti presentati che consentiranno a chi viaggia di usufruire oltre che di treni all'avanguardia, anche di diversi servizi e magari anche di qualche corsa in più. Al momento le corse

ancora sono limitate nei giorni festivi o, addirittura inesistenti. Per cui è necessario ricorrere agli autobus di linea della Eav bus che ormai già da diversi mesi sono stati assorbiti dalla Air Servizi Irpini.

Ma anche in questi casi le corse sono ridotte rispetto a qualche anno

fa, pur se l'attuale società che gestisce il servizio di linea sta continuando a mantenere gli stessi orari dell'Eavbus. E quindi i passeggeri continuano a lamentarsi per gli scarsi collegamenti soprattutto con Napoli. Qualche studente poi, ne approfitta per chiedere permessi di uscita anticipata. Qualche corsa degli autobus nei giorni scorsi realmente non c'è stata ma soltanto per guasti meccanici ai mezzi ed ha riguardato orari diversi da quelli in cui studenti e lavoratori affollano i bus.

Treni o bus più frequenti che collegano la Valle Caudina con Napoli è poi ciò che chiedono con decisione anche le forze politiche. Forza Italia, con il segretario cittadino di Montesarchio, Michele Izzo, ha più volte tenuto incontri sull'argomento. In prima linea anche l'amministrazione comunale di Montesarchio, guidata da Franco Damiano, che ha partecipato a diversi tavoli sui trasporti. Ma ora sembra che la situazione si stia mettendo per il meglio.



La tratta Un treno sul percorso tra Benevento e Napoli; sotto, il sindaco Damiano